

L'obiettivo del coordinatore Capocchia è allargare la coalizione

Sfida a tre nelle primarie di mezzo centrosinistra

BASTIA UMBRA - Candidature "benedette" dal sindaco Lombardi. Niente sorprese per gli aspiranti alla carica di rappresentanti della coalizione di centrosinistra; sì, perché, sebbene per ora in lizza ci sono solo Pd e Socialisti, l'obiettivo finale, Mignini docet, continua a rimanere quello di giungere alle amministrative di giugno con una percentuale di consensi che superi l'attuale 40%. Per ora il coordinatore pidellino, Roberto Capocchia, continua a parlare di dialogo, specie in merito al programma elettorale. Ieri ha presentato ufficialmente i tre che concorrono per le primarie di semi-coalizione: Maria Rita Ascani, Antonio Criscuolo e Ergo Pecci.

"I socialisti si presentano per dirigere Bastia Umbra, con un approccio adeguato ai tempi attuali - ha annunciato la Ascani - invece di presentare un programma già fatto, cosa che sarebbe sicuramente più facile, trarremo delle conclusioni da incontri di quartiere con la cittadinanza. Discuteremo poi del risultato di questi confronti con tutti i partiti di centrosinistra che decideranno di far parte della coalizione".

"Il lavoro di rinnovamento che il mio gruppo politico ha iniziato anni fa, di cui Pecci è testimone e simbolo, si è a un certo punto interrotto bruscamente, coinvolgendomi in maniera diretta e facendomi preferire di rimanere in disparte per lungo tempo - ha ricordato Criscuolo - nel momento in cui ho riscoperto aria e desiderio di rinnovamento, ho iniziato a rivedere la mia posizione rispetto alla politica. Ora non mi presento in cerca di



Il sindaco Lombardi c'è la sua benedizione

rivincite, ma con l'intento di ricomporre il centrosinistra, pur con le sue voci diverse".

"D'Alema dice che c'è bisogno che qualcuno si faccia avanti, senza attendere che questo venga concesso

da altri e che vengano poste condizioni - ha sottolineato Pecci - noi abbiamo formato un comitato, coinvolgendo anche i giovani, che sono tanti e impegnati nella nostra città. Tra i tanti aspetti che ci poniamo di affrontare, di sicuro due sono le questioni che ci sono particolarmente a cuore: le scuole secondarie di primi grado, per noi destinate a esserelocate lungo il fiume Chiascio, presso l'attuale area Franchi, e un nuovo centro sportivo da costruire, trasversale a più sport, in grado di rispondere a necessità culturale, sociali e occupazionali". Prossimo appuntamento, anticipato da Capocchia, quello in cui si discuterà ufficialmente di programma. Sullo sfondo le esternazioni del segretario provinciale Stramacioni, non proprio in sintonia.

Alberta Gattucci

IL MIO SINDACO

Le primarie del

CORRIERE UMBRIA

Vota il tuo candidato

al Comune di BASTIA UMBRA



Non c'è l'accordo sull'affitto Caserme in alto mare Carabinieri e polizia ancora senza sedi

ASSISI - Il problema delle caserme ancora in alto mare. E' solo uno dei punti che il Partito democratico di Assisi ha segnalato nelle fila delle problematiche non risolte dall'amministrazione comunale nel corso dei due anni e mezzo della nuova giunta.

Secondo il capogruppo in consiglio comunale del Pd, Claudio Passeri, il sindaco Claudio Ricci continua a "raccontare di una fantasmatica dislocazione delle caserme", mentre invece la questione sarebbe ancora completamente aperta: questo perché, dice il Pd, non è stato raggiunto l'accordo tra il ministero dell'Interno e l'affittuario della palazzina di Santa Maria degli Angeli, indicata come la futura caserma dei carabinieri.

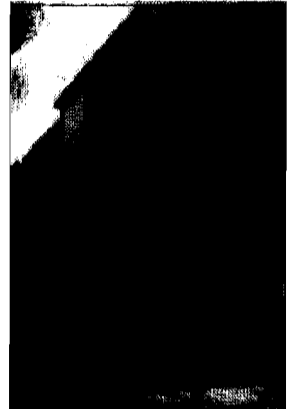
Per il ministero, infatti, la richiesta sarebbe troppo elevata. Non risulterebbe ancora alcuna soluzione nemmeno per il commissariato di polizia, che è ancora posizionato nella sede di Santa Chiara, ritenuta inadatta anche dalla Aa. Passeri e il consigliere comunale Pd Claudia Maria Travicelli puntano il dito anche sul turismo e la cultura: "Il sindaco vuole Assisi capitale della cultura, ma, oltre alla mancanza di offerte culturali, all'assenza di servizi possibili per gli studenti dell'università, di mancanza di interesse per le frazioni, eccettuata Santa Maria degli Ange-

li, non ha nemmeno colto l'opportunità del centenario su Giotto e giotteschi, del quale, eccettuati alcuni manifesti, attualmente nessuno conosce le iniziative che si intendono prendere". Altro problema, lo spreco delle risorse, gettato anche in "inutili svariati consulenze". Invece, dice il Pd, la necessità è di risparmiare in questo momento di crisi delle presenze e dei consumi nella città turistica, considerata anche la fine dei fondi

per il terremoto. "Per questo", conclude il Pd, "proponiamo di fare un tavolo con l'amministrazione e tutte le forze politiche e sociali per affrontare congiuntamente questi importanti problemi". Il Pd sottolinea anche, in questo senso, il buon rapporto intrattenuto con le altre

forze di opposizione per le proposte per il territorio, includendo sia la Mongolfiera e l'Udc che gli altri gruppi politici attualmente non rappresentati in consiglio. Non sarebbe invece questo il punto forte della maggioranza, dice ancora il Pd: "L'amministrazione non intrattiene rapporti con le altre istituzioni, a partire dalla Comunità Montana, che ha giurisdizione sul 'nostro' Parco del Subasio, dalla Provincia, e addirittura con le forze regionali e nazionali della loro stessa area politica di riferimento".

Valentina Antonelli



Commissariato Inagibile

"Viva la Befana" ancora al centro

ASSISI (v.a.) - Ancora commenti su "Viva la Befana", stavolta per bocca del presidente della Pro loco di Arnesano Guerrino Bertoldi: "Successo al quale, a detta di molti, hanno contribuito in maniera determinante la presenza di rappresentanti della Quintana di Poligno e delle Galte di Bevagna". Tuttavia, dice il presidente, "secondo il nostro modesto parere la presenza delle associazioni più radicate e rappresentative del nostro territorio sicuramente più attinenti alla manifestazione stessa avrebbero dovuto essere menzionate almeno al pari delle altre". "Senza rinverdire una polemica che in questi ultimi tempi ha trovato terreno fertile", la Pro loco sottolinea la propria presenza all'evento "con il proprio presepe vivente con un numero significativo di figuranti (50) ben organizzati", dando "indubbio significato a una manifestazione come questa che chiude il periodo natalizio. Ne sono testimonianza gli apprezzamenti della gente che ha sottolineato con il proprio compiacimento con applausi al passaggio dei figuranti di Arnesano. Pensiamo che anche altre associazioni come la nostra abbiano avuto questa sensazione, ma che altri non hanno colto ed è quindi doveroso farlo notare se non altro per l'impegno profuso e la serietà con cui sin dall'inizio hanno aderito".

Dal Tugurio di Rivotorto a Roma: confraternite in corteo a piazza San Pietro dal papa Folclore e spiritualità in nome della Regola

ASSISI - La manifestazione a Roma di Viva la Befana non è stata solo folclore. Sono parole di padre Egidio Canil, parroco di Rivotorto di Assisi. La XXIV edizione dell'iniziativa che si è tenuta a Roma lo scorso 6 gennaio, ha avuto come protagonista Assisi. Viva la Befana è una festa che ogni anno viene animata, con la sua storia e il suo folclore, da una città con il suo territorio. "Assisi certamente non è solo folclore - dice padre Canil - e allora a rappresentarla nel cuore della cristianità è stata



Corteo La manifestazione a Roma il giorno dell'Epifania

compresa nell'invito anche la sua componente religiosa e francescana, con una necessaria precisazio-

ne: le due componenti, folclore e spiritualità, pur formando un unico corteo, dovevano essere rappre-

sentate in forma distinta". Particolare rilievo si è voluto dare nel corteo alla Regola Francescana. "Proprio otto secoli fa San Francesco e i suoi primi dodici compagni, partendo dal Tugurio abbandonato di Rivotorto di Assisi, si recarono a Roma per presentare all'approvazione di Innocenzo III la Prima Regola o Forma di vita". Hanno aderito alla festa una quindicina di Confraternite della diocesi: confraternite di San Francesco di Rivotorto, del Terz'Ordine di Assisi, Santissimo Sacramento

di Viole, Madonna del Rosario di Costa di Trex, Santissimo Sacramento di Porsilano; le Confraternite Santissimo Redentore, Immacolata Concezione, Annunciazione di Santa Maria degli Angeli, le Confraternite della Buona Morte, di Sant'Antonio, Santissimo Sacramento, San Rocco di Bastia. Inoltre i Priori della Festa della Regola di Rivotorto, del Platto di Sant'Antonio di Santa Maria degli Angeli, del pallo di San Vitale di Viole e i Cavalieri del colle del paradiso di Assisi. Le varie confraternite hanno avuto un posto di onore nel corteo: sono state poste in apertura, animate dalle musiche religiose della banda di Rivotorto che lo scorso anno ha festeggiato il suo primo secolo di vita. Oltre agli standardi propri di ogni confraternita, si sono portate in corteo la statua di San Francesco e la Regola Francescana che da 63 anni vengono recate in processione per le vie di Rivotorto in occasione della festa Patronale della Regola. Ogni confratello, quale simbolo di festa e di pace, portava in mano un ramo di olivo di Assisi: tutti i rami di olivo sono stati richiesti dai fedeli presenti in piazza San Pietro alla fine della manifestazione. A solenne apertura del corteo uno striscione lungo sei metri con la scritta: "VIII Centenario della regola francescana".

Dalla Provincia per ridurre la pressione fiscale Via il canone per gli accessi carrabili alle abitazioni e alle attività produttive

ASSISI - La Provincia di Perugia, nell'ambito della riduzione della pressione fiscale, dal primo gennaio ha eliminato il canone per gli accessi carrabili verso le abitazioni civili e le attività produttive. La problematica era stata sollevata anche ad Assisi, dove il consigliere Claudia Travicelli, che si dichiara "pienamente soddisfatta dell'operato della Provincia", aveva segnalato l'esigenza di rivedere l'applicazione del canone. La decisione è stata presa in seguito ad un ordine del giorno (presentato, tra gli altri, dal capogruppo del PD Bogliari) che ha ricevuto l'adesione di tutte le forze politiche di maggioranza e di minoranza. "Il provvedimento, spiega l'assessore al bilancio, Daniela Frullani, va incontro alle esigenze di semplificazione degli adempimenti fiscali, ed il mancato introito di 500 mila euro sarà compensato da politiche di razionalizzazione della spesa stiamo attuando da diversi anni, ed è una dimostrazione che la corretta gestione delle risorse può dare risultati importanti per i cittadini".

Parte del ricavato andrà ai bambini bielorussi La "Compagnia del buonumore" al cinema teatro Esperia

BASTIA UMBRA (a.g.) - Una riapertura all'insegna del successo per il cinema teatro Esperia. Innanzi tutto, sono già esauriti i posti per lo spettacolo in programma per mercoledì 14 gennaio a cura della pro loco di Bastia Umbra. Si tratta di una commedia scritta dal presidente dell'associazione, Daniela Brunelli e interpretata dalla "Compagnia del Buonumore". Parte del ricavato della serata andrà a sostegno delle attività svolte da "Orizzonti", associazione dedicata ai bambini bielorussi. Secondo appuntamento tanto atteso è la prima della stagione teatrale 2008/2009, che vedrà levare il sipario martedì 20 gennaio su "La vedova scaltra", interpretata da Paolo Ferrari, Giuseppe Fambleri e Massimo Dapporto. "Quest'anno" ha dichiarato l'assessore alla cultura, Giuseppe Belli "abbiamo voluto un cartellone più vicino a una stagione di prosa classica. Sette spettacoli di valore, lavori teatrali che porteranno sul palco piece adatte a tanti gusti diversi: esibizioni comiche, rivolte soprattutto a un pubblico giovane, ma anche testi importanti e molta ricerca".